



L'armatore Gioacchino Lauro:
dal matrimonio con Laura Cafiero nacquero
6 figli (tre maschi e tre femmine), tra cui Achille
(19 giugno 1887).

Villa Peirce in una cartolina di inizio
Novecento: commissionata sui resti di un
palazzo secentesco, la residenza risale al 1842
e comprende un grande parco e vari elementi di
gusto neoclassico. Nel 1871 passò al colonnello
Maclean, che vi ospitò Garibaldi, e in seguito
all'armatore irlandese William Peirce
(da cui il nome), che vi fece ulteriori
abbellimenti. L'ultimo proprietario fu Achille
Lauro, da cui deriva il nome con cui la
residenza è nota. La villa si eleva per tre piani
dal mare articolandosi attorno a un porticciolo
artificiale; il corpo principale con un avancorpo
a terrazza e una loggia neogotica si collega
con un ponte a un altro complesso
caratterizzato da due torri poligonali.





Il giorno del fidanzamento di Achille Lauro (al centro della foto) con Angelina D'Alessandro (la terza da sinistra), nel 1914.



Il *Karama*, veliero del Comandante Lauro: costruito nel 1930 nei cantieri di Fiume, aveva un albero maestro di oltre 42 m e un potente motore Rolls-Royce da 400 cavalli. È stato demolito nel 2009.



Sopra: Achille Lauro al volante della sua Lancia Astura Convertible Pininfarina nel 1938, a Villa Angelina.



La motonave *Ravello* semiaffondata a La Spezia (1946). A lato, Achille Lauro con il lavoratore portuale che si tufferà al suo posto per liberare la pompa di sentina ostruita della motonave.



A fronte, in alto: tre rimorchiatori della flotta Lauro. A causa della scarsità di risorse nell'immediato dopoguerra, questo tipo di imbarcazioni, di solito utilizzate per le manovre di attracco delle grandi navi, tra il 1946 e il 1949 erano impiegate per il traffico (cabotaggio) tra il Nord e il Sud della Penisola e adibite al trasporto di generi alimentari (arance, vino ecc.).



Al centro, l'*Aida Lauro*, una delle navi classe *Liberty* cedute dagli Stati Uniti all'Italia nell'ambito del Piano Marshall (1947-1948).

In basso, la turbonave *Elios* della flotta Lauro: nel 1953 era considerata una superpetroliera.





La nave cisterna *Ercole*, costruita da Italcantieri.

A lato, Achille Lauro circondato dalle maestranze della Italcantieri.



La nave passeggeri Sydney in servizio fra l'Europa e l'Australia tra il 1950 e il 1966.



Achille Lauro il giorno delle nozze della figlia Laura con Giuseppe Dufour a Napoli (1950), ritratti sulla scalinata interna della residenza napoletana di via Crispi.

Sopra, Achille Lauro nel 1953 con Alfredo Covelli, all'epoca senatore del Partito Monarchico da lui fondato nel 1946.



Il battesimo di Achille Eugenio Lauro (in braccio al nonno Achille) nel 1954, con la madre Isabella e il padre Gioacchino Lauro.



Achille Lauro con la moglie Angelina giocano a carte nella sala da pranzo della residenza di via Crispi, a Napoli.



Sopra, Achille Lauro testimone di nozze al matrimonio del calciatore del Napoli Luis Vinicio (1958)



In alto, Giacchino Lauro alla scrivania degli uffici della Flotta Lauro a Napoli (1965).



Gioacchino Lauro con Silvana Pampanini, premiata in occasione degli *Incontri Internazionali del cinema*, storica manifestazione cinematografica rilanciata tra il 1963 e il 1968 proprio dall'allora sindaco Gioacchino Lauro.



A lato, Achille Lauro con il figlio Giacchino allo stadio San Paolo di Napoli nel 1968.



La nave passeggeri *Angelina Lauro*,
in attività dal 1966.



Achille Lauro assediato dai flash
dei fotografi al volante della sua auto
(anni Cinquanta).

Sopra, i tre nipoti più grandi di Achille
Lauro: da sinistra, Massimo, figlio
di Ercole, Achille Jr e Achille Eugenio,
figlio di Gioacchino.

Alcune pagine della lettera autografa scritta il 31 dicembre 1968 da Achille Lauro a Eliana Merolla più di un anno prima che diventasse sua moglie.

ACHILLE LAURO
CANTIERO DI JACCO
NAPOLI

Napoli 31-12-68

Amia bella bombina,
Sono rito in questa camera
dove si svolge il lavoro di tutti
i giorni e finisco di scrivere a te
ho trascritto una messa tua...
Questo è il posto più adatto per
scrivere a te... per aprire tutti
l'animo mio... ho scritto la tua
cara lettera... sei stata molto
una molto brava... te ne sono
tanto grato bimba mia... Vorrei
renderti felice... a Napoli a Dio
di darci tanta vita nuova per
vicini vicini a me... cantando que
siera, non più malinconica,
non più col vicino di te... per
te ho imparato a sperare
anche per te un raccolto più forte
ho lo merito dopo anni sacrificati

La tua bella giovinezza vic
no a me... Sottili che si fanno
e sono qui a scriverti con tutta
l'anima a te rivolta, che il desi
no ha voluto unire veramente
per tutta la vita... no dici bene
te per l'eternità... ad in vivo per
te, solennemente per te... che
vale anche quando ti sono lon
tano, ma l'animo mio, il mio
cuore è sempre con te... E tu è
mia felice solo vicino a te, lo di
mostra il fatto che ho voluto
costruire una villetta apposta
mentre per noi due... felice es
sa si deve dare l'impressione
dell'inizio di una nuova vita...
di una vita tutta a te dedicata
ta... nel fascino delle illusioni?
non credo Eliana... Ho voglia che
tu ti senti sempre circondata dal
mio affetto, dal mio amore che
devo accompagnarti in tutte le

Il matrimonio di Achille Lauro e Eliana Merolla, celebratosi a Napoli nel 1970.



Il battesimo di Tanya Lauro a Napoli, nel 1975: la bimba è stata adottata da Achille ed Eliana Lauro.





Ritratto fotografico di Achille Lauro
alla fine degli anni Cinquanta.